

Il commento

Diseguaglianze tra i banchi Un nuovo patto per i diritti

di Chiara Saraceno

L'istruzione è lo strumento fondamentale per consentire lo sviluppo delle capacità e contrastare le disuguaglianze dovute all'origine sociale. Per questo è un diritto costituzionalmente garantito. Eppure in Italia essa non è offerta non solo nella stessa qualità, ma neppure nella stessa quantità a tutte le bambine/i e adolescenti, a partire dai primi anni di vita. I nidi a finanziamento pubblico sono scarsi e distribuiti in modo fortemente differenziato a livello territoriale. Stanti i criteri di accesso, e i costi dei nidi privati, la larga maggioranza dei bambini che frequenta un nido ha genitori con buon livello di istruzione, reddito medio alto e madre occupata, anche se non ci sono abbastanza posti neppure per loro. Sono di fatto esclusi i bambini di famiglie in condizione più modesta, tanto più se vivono nel Mezzogiorno. La scuola dell'infanzia è frequentata da oltre il 90% dei bambini/e sopra i tre anni. Ma per un bambino su dieci essa è disponibile solo a tempo parziale, di nuovo con grandi differenze territoriali che svantaggiano i bambini che vivono nel Mezzogiorno. Le disuguaglianze proseguono nella scuola primaria, dove due terzi degli studenti non hanno il tempo pieno, cumulando un anno di scuola in meno rispetto ai loro coetanei che invece ne fruiscono. Ancora una volta, questo svantaggio si concentra al Sud e nelle aree interne, là dove maggiore è la dispersione scolastica e la presenza di famiglie in condizione di disagio economico. Infine, solo il 13% degli studenti della secondaria di primo grado ha accesso al tempo prolungato. Al termine della scuola dell'obbligo, una parte significativa di bambine/i accumula così un grandissimo svantaggio educativo, a causa non solo delle circostanze familiari e sociali, ma delle stesse politiche pubbliche dell'istruzione. I due miliardi di spesa che, con la motivazione del calo demografico, le previsioni di bilancio per i prossimi anni pongono in riduzione dovrebbero invece essere usati per iniziare a ridurre queste disuguaglianze. Rafforzamento dei diritti educativi e contrasto alle disuguaglianze sono i due obiettivi delle proposte delle 10 reti che raccolgono centinaia di associazioni professionali, civiche, di terzo settore, sindacati e convergono nella sovra-rete Educazioni: forte ampliamento dell'offerta di nidi a finanziamento pubblico e loro qualità; a partire dalle aree più svantaggiate; generalizzazione del tempo pieno (e del servizio mensa) nelle scuole dell'infanzia e primaria e, in modo flessibile, in quella secondaria di primo grado; promozione dovunque dei patti educativi territoriali per sostenere la scuola nel suo compito di contrasto alle disuguaglianze. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Recovery Fund per la scuola



NIDI (0-3 anni)
2019 - 1 bambino su 4 va al nido (pubblici, convenzionati, privati)
La proposta
2021-2023 - 33% dei bambini al nido nelle 20 regioni
Costi stimati
Per raggiungere il 33%
 4,8 miliardi un tantum e 2,7 miliardi annui **Benefici sull'occupazione**
 60 mila assunzioni (portando il rapporto educatore-bambino da 1-7 a 1-5)

SCUOLA DELL'INFANZIA (3-5 anni)
La proposta
Copertura del 95% assicurando il tempo pieno, la parziale gratuita delle mense e l'integrazione dei bambini non italiani
Costi stimati
Tempo pieno
 120 milioni di euro l'anno

SCUOLA PRIMARIA (6-10 anni)
La proposta
 Il tempo pieno raggiunge il **42%** della popolazione scolastica
Costi stimati per l'ampliamento
 Spesa annua di **500 milioni** per 8.500 classi

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (11-13 anni)
La proposta
 Il tempo pieno raggiunge il **13%** degli alunni
Costi stimati per l'ampliamento
1,5 miliardi l'anno per assicurare due attività integrative settimanali
L'IGO - HUB

Nidi e tempo pieno per pochi L'Italia della scuola divisa in due

Solo un bimbo su quattro ha un posto all'asilo. E la mensa è un miraggio. Il Meridione penalizzato. Ora 20 miliardi dal Recovery Fund. La rete "Educazioni": destinate più della metà per infanzia e medie

di Corrado Zunino

ROMA - Ora che i soldi europei sono stati annunciati - meglio, già inseriti in capitoli di spesa dei ministeri - la società civile apre il dibattito su come spenderli. E la multiassociazione Educazioni chiede di investire 12 miliardi di euro sul sistema integrato educazione-istruzione (è la scuola dell'infanzia) e il primo ciclo di studi (primarie e medie).

Il Recovery Fund destinerà all'istruzione, con un incremento volu-

to recentemente dal governo Conte, 20,95 miliardi per i prossimi cinque anni: 16,72 miliardi andranno sul potenziamento della didattica e il diritto allo studio. Negli scorsi giorni il ministero guidato da Lucia Azzolina ha reso pubblico, quindi, un Atto di indirizzo per il 2021 con dieci punti che, al paragrafo sei, prevedono «più risorse per il segmento 0-3 anni e i Poli per l'infanzia». Senza indicazioni di dettaglio, per ora, né risorse assegnate.

Educazioni, dieci associazioni nazionali più una rete di sindacati e Or-

dini professionali, ha voluto ricordare i deficit profondi nel mondo della prima scolarità e dare indicazioni sull'utilizzo dei soldi del Recovery a partire da quest'anno (dal 2028 metà delle risorse europee extra dovranno iniziare a restituirle). Questa mattina alle 10 la proposta forte diventerà dibattito in un'assemblea pubblica in diretta Facebook.

«La cifra complessiva è ancora insufficiente rispetto alla gravità di una situazione con gravi distanze territoriali e sociali», è l'esordio del lavoro introduttivo. In particolare,

«è vero che è stato previsto un miliardo per il potenziamento delle scuole dell'infanzia e delle sezioni primavera» e si è portato a 3,6 miliardi il finanziamento destinato ad aumentare l'offerta di asili nido, ma è necessario verificare lo stato delle cose regione per regione. Oggi, dice il lavoro, solo un bambino su quattro frequenta una struttura 0-3 anni: il 28 per cento in Trentino, Valle D'Aosta ed Emilia Romagna, il 5,7 per cento in Sicilia, il 3,9 in Campania, il 2,2 in Calabria. La spaccatura Nord-Sud resta grave e immutata.

Il figlio Nicolò de Angloy con Marina e Mare, i fratelli Ciri, Atti e Clarissa, con Hazel e Nicholas, annunciano con dolore la perdita di

Paola Vassarotti

S. Maria dei Miracoli, piazza del Popolo ore 11.00.
Roma, 23 gennaio 2021

Vanna e Andrea Barenghi ricordano l'amica

Paola Vassarotti

la sua dolcezza e la sua allegria.
Roma, 23 gennaio 2021

L'Associazione della Dirigenza ACI, a nome di tutti i Dirigenti dell'Automobile Club d'Italia e degli Automobile Club, piange la scomparsa di

Enrico Primerano

grande, caro ed insostituibile amico e collega, uomo di straordinaria umanità e sensibilità, mente raffinatissima e cuore ricco e gentile. Nel Suo indelicabile ricordo abbraccia i Suoi tre figli, la Mamma, la Sua Famiglia e tutti coloro che, come noi, lo hanno conosciuto ed amato.
Roma, 23 gennaio 2021

Guglielmo Masci e Stefania Gamboni ricordano con affetto e gratitudine il

DOTTOR

Giulio Cesare Soavi

PSICOANALISTA
 didatta straordinario, collega accogliente e amico carissimo.
Roma, 23 gennaio 2021

Il giorno 20 gennaio ci ha lasciati

Mario Vigotti

DI ANNI 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Laura, la figlia Francesca, i fratelli Mariangela, Roberto e nipoti.
Bologna, 23 gennaio 2021

Gli amministratori e i lavoratori della Fondazione Cneteca di Bologna esprimono la loro vicinanza a Luca Del Fra. Sua madre,

Cecilia Mangini

cinemista e fotografa, prima documentarista italiana, con il suo sguardo limpido ci ha dato molto su cui riflettere e su cui lavorare. Lascia un grande vuoto e un patrimonio straordinario, spogliato di ogni vanità.
Bologna, 23 gennaio 2021

Il Presidente Nicola Claudio, l'Amministratore Delegato Paolo Del Brocco, il Direttore Generale Giuseppe Sturiale, a nome di tutta Rai Cinema, danno l'ultimo saluto e rendono omaggio a

Cecilia Mangini

pioniera del cinema del reale, prima documentarista donna italiana, intellettuale lucida e vivace in perenne dialogo con la società, con il mondo.
Roma, 23 gennaio 2021

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore della Mostra del Cinema e la Biennale di Venezia tutta esprimono il loro cordoglio per la scomparsa di

Cecilia Mangini

sceneggiatrice e regista, prima donna nel dopoguerra a documentare il nostro Paese al cinema, Leone d'oro di San Marco per i documentari nel 1962, della quale i primi lavori sono stati presentati, discussi, premiati a Venezia.
Venezia, 23 gennaio 2021

L'AMHPPIA e il CSMH salutano la cara collega e amica

Paola Carboncini

per la sua inaspettata scomparsa, ricordandola come persona sensibile, generosa e professionista capace di un pensiero profondo.
Firenze, 23 gennaio 2021

PROFESSORE

Pierluigi Rossi Ferrini

Valeria Santini con il marito Fabio Corti e la figlia Matilde piange l'improvvisa scomparsa del suo Maestro Prof. Rossi Ferrini impareggiabile modello di vita e di scienza.
Firenze, 23 gennaio 2021

Laura Ronchi Abbozzo con Margherita, Andrea e Lucia ricorda il collega e amico fraterno di suo marito e si stringe a Patrizia e ai suoi figli nel dolore per la perdita del caro

Pierluigi

Firenze, 23 gennaio 2021
 Il Presidente Nazionale Prof. Sergio Amadori e tutta l'Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e il mieloma si stringono con grande commozione e affetto alla famiglia del

PROF.

Pierluigi Rossi Ferrini

eminente ematologo, fondatore e a lungo Presidente della sezione ALL di Firenze.
Roma, 23 gennaio 2021

L'Associazione Italiana contro le Leucemie di Firenze ricorda con grato rimpianto il

PROFESSOR

Pierluigi Rossi Ferrini

promotore dell'Associazione e dedicato all'assistenza al paziente ematologico.
Firenze, 23 gennaio 2021

Grazie

PROFESSOR

Pierluigi Rossi Ferrini

Il Meyer Ti ringrazia per averci donato Scienza, Amore e Integrità. È stato un privilegio averTi avuto come compagno di strada nel comune impegno per le persone più fragili. La Fondazione dell'ospedale pediatrico Anna Meyer e l'Azienda ospedaliero-universitaria Meyer.
Firenze, 23 gennaio 2021

Alessandro Maria Vannucci e i colleghi ematologi dell'Università di Firenze piangono la perdita del

PROFESSOR

Pierluigi Rossi Ferrini

Maestro e Mentore, scienziato e clinico di eccezionale valore.
Firenze, 23 gennaio 2021

Grazia, Anna e Beatrice Sica ricordano con affetto l'amica di una vita

Maria Concetta Fozzer

Firenze, 23 gennaio 2021

Ringraziamento

Ad esequie avvenute, nel ricordo dell'intelligenza e dell'allegria della

DOTTORESSA

Paola Carboncini

Maria Grazia, Vanni con Sandrine, Silvia e Giovanni ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Firenze, 23 gennaio 2021

Ad esequie avvenute la famiglia annuncia con profondo dolore la scomparsa di

Alberto De Palma

marito e padre amatissimo.
Pontedera, 23 gennaio 2021

Le sorelle Lina, Emma, Maria Teresa e Silvana; il fratello Guido con i cognati e i nipoti tutti nel partecipare le avvenute esequie in Pontedera (PI), del loro diretto congiunto

DOTT.

Alberto De Palma

ne ricordano le impareggiabili doti di senso del dovere, spessore culturale, dedizione al compito, corrispondenza della sua esistenza ai valori nobili, in nessun momento disastati, dell'umanità collegati allo scrupolo della legalità.
Giulia Del Colle, 23 gennaio 2021

Giulia Del Colle, 23 gennaio 2021